



# Hafid Bouazza

## I piedi di Abdullah

### L'autore

Hafid Bouazza [Oujda, 1970] ha un'identità complessa, in bilico tra l'origine marocchina e l'approdo in Olanda, avvenuto all'età di sette anni. Ateo, è noto per la sua posizione critica nei confronti dell'Islam.

Ha pubblicato numerosi titoli, tra cui *I piedi di Abdullah*, il suo esordio folgorante: uscito per la prima volta nel 1996, tradotto in inglese e in francese, viene continuamente ristampato.

### Il libro

È uno strano territorio quello in cui si muove il ragazzo/adulto Hafid: un villaggio marocchino brulicante di bordelli, mendicanti, pescatori e moschee, descritto con l'affetto della memoria del bambino ma mediato con l'ironia dello stile di vita da adulto in una metropoli europea, Amsterdam.

Nelle sue storie troviamo leader religiosi costretti a vietare la vendita di cetrioli e melanzane a causa delle loro potenziali applicazioni falliche, con la prevedibile conseguenza della creazione di un mercato nero. Troviamo iniziazioni sessuali in cui donne dominanti trasformano per sempre la vita di ragazzini fino a quel momento più curiosi che innocenti. Troviamo l'infatuazione per gli animali invece che per le persone...

Ma niente di tutto questo è gratuito. Bouazza ha un obiettivo preciso: mostrarci il grottesco del mondo in cui viviamo, in cui una cupa violenza è implicita in tradizioni millenarie che imprigionano le persone.

Tra lo humour fantastico di Salman Rushdie e l'intuito di Hanif Kureishi, Hafid Bouazza porta con sé uno sguardo sulla realtà di cui sarebbe davvero meglio non fare a meno. Uno scrittore necessario. Soprattutto oggi.

Collana **Cielo stellato**  
Traduzione **Valentina Freschi**  
**e Claudia Di Palermo**  
Pagine **144**  
Prezzo **14,50 euro**  
Isbn **9788899970031**  
Uscita **maggio 2017**

### Vincitore del Du Perron Prize 1996

**“Questa raccolta di storie sottilmente legate l’una all’altra, rifinite in ogni dettaglio, soffuse di un umorismo osceno, è una delizia”.**

The Observer

**“Hafid Bouazza crea una realtà in cui le persone sono assurde e poco importanti, mentre il mondo dei sensi è vivido ed emozionante... La bellezza della prosa di Bouazza avvolge in una pellicola di fascino tutto ciò che descrive”.**

Literary Review



CARBONIO EDITORE